



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 388 del 22/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 380. Proprietà: sub 1, 3 e 4: ORGANTINI Lismary, Mirella e Stelladele sub 2: DI BASTIANI Carlo e Giovanni sub 5: ACQUISTUCCI Italia sub 6: ACQUISTUCCI Italia – ORGANTINI Lucia e Marzio
---------	---

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 380**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

sub 1, 3 e 4: ORGANTINI Lismary nata a Amatrice il 30/12/1966 c.f. RGNLMR66T70A258W

ORGANTINI Mirella nata a Amatrice il 10/07/1941 c.f. RGNMLL41L50A258G
ORGANTINI Stelladele nata a Amatrice il 19/06/1965 c.f. RGNSLL65H59A258D
sub 2: DI BASTIANI Carlo nato a Accumoli il 05/09/1950 c.f. DBSCRL50P05A019P
DI BASTIANI Giovanni nato a Amatrice il 02/06/1970 c.f. DBSGNN79H02A258G
sub 5: ACQUISTUCCI Italia nata a Accumoli il 13/03/1928 c.f. CQSTLI28C53A019N
sub 6: ACQUISTUCCI Italia nata a Accumoli il 13/03/1928 c.f. CQSTLI28C53A019N
ORGANTINI Lucia nata a Accumoli il 08/02/1958 c.f. RGNLCU58B48A019H
ORGANTINI Marzio nato a Accumoli il 22/05/1960 c.f. RGNMRZ60E22A019D

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 11895

Scheda n. 4

Squadra AeDES n. P618

N. aggregato: 284 edificio: 5

Data del sopralluogo: 22/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 22/08/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sull'Area Commerciale ubicata al km 141,600 della SS 4 Salaria e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione

di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 380** di proprietà di:

sub 1, 3 e 4: ORGANTINI Lismary, Mirella e Stelladele

sub 2: DI BASTIANI Carlo e Giovanni

sub 5: ACQUISTUCCI Italia

sub 6: ACQUISTUCCI Italia – ORGANTINI Lucia e Marzio

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 1500 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO
(Geom. Stefano Petrucci)



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-sola

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Non identificabile		A testatura regolare e di calce qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, cotto, ...)		1) Tetto in c.a.	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		2) Pareti in c.a.	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		3) Tetto in acciaio	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		4) Tetto/Pareti in legno	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		REGOLARITÀ	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Non Regolare	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Regolare	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		A	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		B	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		C	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		D	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		E	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		F	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		G	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		H	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		I	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		J	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		K	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		L	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		M	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		N	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		O	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		P	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Q	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		R	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		S	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		T	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		U	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		V	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		W	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		X	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Y	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Z	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno in											
	D4 - 05 Gravissimo		D2 - 03 Medio Grave		D1 Leggero		D0		D-1		D-2	
1. Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2. Soli	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
3. Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
4. Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
5. Tamponature - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
6. Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Presenza Danno		Nessuno		Riparazione		Demolizione		Riparazione e/o tramezzi		Puntelli	
1. Distacco intonaci, rivestimenti, centrosoritti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2. Calata tegole, comignoli, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
3. Calata cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
4. Calata altri oggetti interni a esterni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
5. Danno alla rete idrica, idraulica o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
6. Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, teti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente		Edificio		Via d'accesso o di fuga		Nessuno		Divieto di accesso		Barriere protettive	
1. Creli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2. Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
3. Creli da versanti incombenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Bisetti alle fondazioni			
1. Onda	2. Onda forte	3. Onda molto forte	4. Onda molto molto forte	A. Assenti	B. Generati dal sisma	C. Acuiti dal sisma	D. Pressanti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
	Esterno (Set. 6)	Strutturale (Set. 3 e 4)	Non Strutturale (Set. 5)	Geotecnico (Set. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in corso o in parte ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.) (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rimessa con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE (5) (da indicare anche nel modulo GP1)
Basso	X									
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Set. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Set. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Set. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (da indicare descrittiva solo grafica) e proporre in Set. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Set. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E nelle note (Set. 5) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Set. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Set. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1. O Solo dell'esterno	4. O Non eseguito per:	A. O Sopraluogo rifiutato (SP)	B. O Rifiuto (RU)	C. O Denegato (DM)
Sull'accuratezza della visita	2. O Parziale	3. X Completa (>2/3)	D. O Proprietario non trovato (NT)	E. O Altro (AU)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)											
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI											
1. O	7. O	8. O	9. O	10. O	11. O	12. O	13. O	14. O	15. O	16. O	17. O
2. O	18. O	19. O	20. O	21. O	22. O	23. O	24. O	25. O	26. O	27. O	28. O
3. O	29. O	30. O	31. O	32. O	33. O	34. O	35. O	36. O	37. O	38. O	39. O
4. O	40. O	41. O	42. O	43. O	44. O	45. O	46. O	47. O	48. O	49. O	50. O
5. O	51. O	52. O	53. O	54. O	55. O	56. O	57. O	58. O	59. O	60. O	61. O
6. O	62. O	63. O	64. O	65. O	66. O	67. O	68. O	69. O	70. O	71. O	72. O

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	IP persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	1. O	1. O

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Altre osservazioni
ARGOMENTO	
ANNOIAZIONI	
Fallo d'ordine dell'edificio	
Spilla	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	Firma
LUCA EVANGELI	Luca Evangelì
ITALIA RUZZO	Italia Ruzzo

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli foglio 39, mappale 380

Trattasi di fabbricato con struttura portante in muratura incoerente e solai in laterocemento, quasi del tutto crollato. Si ritiene necessaria la demolizione totale delle parti non crollate al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 22/08/2017



Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO





